

M

MACRO

Cultura
e Spettacoli

ilmattino.it
cultura@ilmattino.it

La Wood accusa Marilyn Manson: «Su di me anni di abusi»

Poche righe mischiate con foto, post, commenti: «Il nome dell'uomo che ha abusato di me è Brian Warner, conosciuto nel mondo come Marilyn Manson. Ha iniziato ad adescarmi quando ero una teenager e ha orrendamente abusato di me per anni...». La denuncia, dell'agratista su Instagram, porta la firma di Evan Rachel Wood, attrice e attivista, 33 anni, famosa per il ruolo di Dolores Abernathy nella serie distopica

«Westworld - Dove tutto è concesso». Lui, l'accusato, è il sulfureo cantante di «Antichrist Superstar», anche attore nella serie-cult di Paolo Sorrentino «The new Pope», a cui Evan Rachel, in passato, aveva attribuito violenze domestiche senza tuttavia fare il suo nome.

I due si erano messi ufficialmente insieme nel 2007 quando lei aveva 19 anni, lui 38 e stava divorziando dalla star burlesque



Dita Von Teese proprio per sposare la giovane attrice che prese parte al videoclip del singolo «Heart-shaped glasses». Ma presto la coppia si sarebbe separata. E oggi Wood denuncia pubblicamente l'ex compagno. «Manson mi ha fatto il lavaggio del cervello riducendomi in sottomissione. Ora ho smesso di vivere nella paura di rappresaglie, calunnie ricatti. Sono qui per mettere in piazza il pericolo che rappresen-

ta e avvertire le molte industrie che lo hanno agevolato prima che possa rovinare altre vite», ha postato l'attrice, «mi schiero con le molte vittime che non rimarranno più in silenzio». I commenti di solidarietà al post di Wood, che ha più di 800.000 follower, sono fioccati. Altre tre donne hanno accusato Manson di abusi. Ma per ora nessuna reazione è venuta dal cantante, 52 anni, o dai suoi rappresentanti che in passato avevano negato ogni abuso.

g.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro
Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute

Natalie Haynes riscrive Omero e ne fa una narrazione sovversiva e femminista, partendo proprio dal famoso incipit «Cantami, o diva» Dietro i muscoli di Achille, l'arroganza di Agamennone, le astuzie di Odisseo e la saggezza di Nestore, ci sono eroine pronte alla ribalta

Santa Di Salvo

L'evidenza era qui, da millenni sotto i nostri occhi. Ma non ce ne siamo accorti finché Natalie Haynes, scrittrice di cose classiche e giornalista della Bbc, non ce l'ha sottolineata tracciando una riga sotto il nome di un personaggio, l'unico che nel poema epico per eccellenza, l'Iliade, viene definito dalla sua provenienza. Chi è il solo protagonista a cui Omero ha aggiunto le parole «di Troia»? Elena, naturalmente. Una donna, incredibile. Senza la quale non ci sarebbe stata né guerra, né epopea, né tragedia greca. Ma l'Iliade non era la storia maschia di un pugno di eroi? Cosa ci fa una donna al centro della narrazione di una città? Ci fa una cosa sola, dimostra che le donne dell'antichità si nascondono solo per meglio apparire, facendo capolino dietro i muscoli di Achille e l'arroganza di Agamennone, le astuzie di Odisseo e la saggezza di Nestore, e persino in battaglia sanno mostrarsi eroiche come Penthesilea regina della Amazzoni o sanguinarie in pace come Clitennestra, che vuole vendicare l'omicidio di sua figlia Ifigenia.

«Cantami, o diva, del pelide Achille l'ira funesta» dice il vecchio aedo saggio e cieco nell'incipit più famoso della letteratura occidentale. Ma la diva, a volte, non ha l'umore giusto per fare la musa. Senza trascurare il fatto che Omero neanche la nomina, anche se Calliope è famosa di suo, diamine, è la figlia di Zeus e Menmosine, è la regina della poesia epica, insomma è parte integrante della storia che andiamo a narrare. Così Calliope decide che forse è il momento di mostrare a Omero la guerra da entrambi i lati, e a noi pure, troppo viziati da una lettura parziale e maschile (più tardi diventerà maschilista) della guerra di Troia. E magari, persino di raccontare la «belle Hélène» in versione alternativa, come molti storici e tragediografi hanno già fatto invano, uno fra tutti Euripide che la colloca in Egitto nel ruolo di moglie irreprensibile, mentre in giro per Troia se ne va un «eidolon» fatto d'aria, straordinaria metafora della futilità della guerra.

È il momento di svelare che stiamo giocando ma non troppo su un libro uscito in questi giorni da Sonzogno (Natalie Haynes, *Il canto di Calliope*, pagine 316, 18 euro), sovversiva rivisitazione «femminista» del mondo classico,

Calliope e le altre: l'Iliade delle donne



MONDO CLASSICO RIVEDUTO E CORRETTO Le sculture di Robin Kennedy per «Snack bar Olimpia», mostra a Napoli da Intragallery nel 2018



NATALIE HAYNES
IL CANTO
DI CALLIOPE
SONZOGNO
PAGINE 316
EURO 18

riveduto e corretto attraverso molteplici punti di vista di donne (Ecuba, Andromaca, Cassandra, Penelope, Laodamia, Teti, Clitennestra, Briseide, Criseide, le Troiane) che si susseguono con vivacità, puntando finalmente alla ribalta con i loro pensieri segreti e i loro risvolti psicologici nascosti. Ma anche occasione straordinaria per tornare a riflettere su temi fondanti del patrimonio culturale che ci accompagna da circa tremila anni e che solo all'apparenza ci sembra immobile e poco maneggevole. Tentativo felice, e per fortuna non unico, di un' apprezzabile recente tendenza a recuperare almeno parzialmente le retrovie di una storia che ha escluso le donne per pura (ma ahinoi millenaria) discriminazione culturale. Prima del libro di successo di Haynes, finalista al Women's Prize for Fiction 2020, ci sono state infatti Pat Barker con *Il silenzio delle ragazze* (2019, Einaudi, pagine 352, euro 18,50), anche lei interessata a riscrivere l'Iliade dal punto di vista di Briseide, moglie di re divenuta oggetto sessuale per Achille e Agamennone. E i due romanzi dell'americana Madeline Miller (*Circe*, Sonzogno 2018 e *La canzone di Achille*, Feltrinelli 2019) che nella figura della maga dell'Odissea e nel rapporto tra Achille e Patroclo riesce a riscrivere con mano delicatissima il ritratto di una donna libera dagli schemi e la storia di un'amicizia e di un amore diverso, al di là degli stereotipi.

Assieme ad alcuni illustri precedenti, primo fra tutti *Il canto di Penelope* di Margaret Atwood (2005), questo nuovo, fluido e intelligente epos al femminile risulta alla fine, con le sue inevitabili differenze, molto interessante per la riflessione ironica e profonda sulla necessità di una gestione paritaria degli spazi che dia voce anche all'epos del privato e per il palese sostegno a un'azione politica corale che oggi metta finalmente in discussione ruoli, stereotipi e pratiche millenarie legate alle differenze sessuali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Legalmente

Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari

Ancona 071 2149811
Lecce 0832 2781
Mestre 041 5320200
Milano 02 757091
Napoli 081 2473111
Roma 06 377081

legalmente@piemmeonline.it
www.legalmente.net

PER LA PICCOLA PUBBLICITÀ E NECROLOGIE su

IL MATTINO **PIEMME**

RIVOLGERSI A:

Servizio telefonico tutti i giorni
compresi i festivi dalle 9:00 alle 20:00

Numero Verde
800.893.426

◇ **NAPOLI - Vomero**
Servizi e Pubblicità Vomero
Via S. Gennaro al Vomero, 18/B
Tel. / Fax 081.3723136
dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 20,30
domenica 10,00-13,00 / 17,00-20,30

◇ **PORTICI**
La Nunziata - Corso Garibaldi, 16
Tel. 081.482737 - Fax 081.475919
dal lunedì alla domenica dalle 8,30 alle 20,30

◇ **N. & D. Sasso**
Tel. 081.7643047
Dal lunedì al venerdì
dalle 9, 00 alle 20.30
Sabato 9.30 - 12.30 - 16.30-20.30
Domenica 16.30-20-30

◇ Abilitati all'accettazione di CARTE DI CREDITO

ASL 5 - AZIENDA SOCIO SANITARIA
LIGURE 5

AVVISO PER ESTRATTO BANDO
DI GARA - CIG: 85921534F5

ASL 5, in esecuzione della DCS n. 71 del 29/8/19, indice una procedura aperta per l'affidamento dei servizi integrati di manutenzione e gestione beni immobili e mobili dell'ASL5 con importo a base di gara di € 6.520.535,04 (IVA esclusa), mediante procedura aperta ex art. 60 D.Lgs. n. 50/2016. La documentazione di gara è consultabile sui siti www.asl5.liguria.it e www.sintel.regione.lombardia.it Termine tassativo per la presentazione delle offerte: ore 17,00 del 13/03/2021 secondo le modalità indicate nel disciplinare di gara. Pubblicato su GURI n. 10 del 27/01/2021.

IL RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO:
ARCH. LUCA FOLCO

Legalmente

Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari

legalmente@piemmeonline.it
www.legalmente.net